



Il Bagno 26 di Rimini che in questi giorni approfittando del bel tempo ha già messo a disposizione i lettini. In alto Mauro Vanni e Giorgio Mussoni

# Spiagge, costi in forte crescita Rischio di rincari a Rimini

Mussoni (Oasi): «Aumento dei canoni, dell'uso della ruspa, dei lettini e di tutte le materie prime»  
Vanni (Confartigianato): «Se si alzano troppo i prezzi si rischia di perdere il nostro target»

**RIMINI**  
**NICOLA STRAZZACAPA**

Un fine settimana di sole ed ecco che sabato e domenica scorsi spiagge e lungomari sono diventati immediatamente un formicaio. Persone in passeggiata, palata presa d'assedio, primi temerari a torso nudo dietro le cabine o in costume a giocare a beach tennis, beach volley o footvolley. C'è voglia d'estate già a inizio marzo, ma che stagione si prospetta sugli arenili dove già si respira grossa fibrillazione per il tema concessioni balneari e Bolkestein? Lettini e ombrelloni vedranno impennarsi i prezzi sull'onda dell'inflazione galoppante e del caro materie prime o i bagnini riusciranno a resistere? Con la legge sulla concorrenza che vieta di concordare le tariffe è quasi impossibile saperlo con certezza, di certo ognuno sta facendo i suoi conti e sarà dura non assistere a ritocchi. Lo rivelano i rappresentanti di categoria della Riviera riminese, più o meno velatamente.

**Restare nel mercato**

Aprire la fila Mauro Vanni, presidente delle imprese demaniali di Confartigianato nonché presidente della Coop Rimini Sud: «E' ancora tutto un po' prematuro,

ma le voci che circolano parlano di cercare di mantenere invariati i prezzi. A parte piccolissimi ritocchi fisiologici, si pensa di poter riuscirci, anche perché se no diventa un problema di mercato: se si alza troppo dall'attuale media di una ventina di euro al giorno per l'ombrellone con due lettini si rischia di perdere il nostro target di pubblico. Poi ovviamente è il singolo operatore a dover decidere in casa propria, facendo i suoi conti. Speriamo più che altro che il governo ci dica di che morte dobbiamo morire sulle concessioni, sono 15 anni che viviamo nell'incertezza e diventa vitale saperlo per poter organizzarsi a dovere».

**Le voci di spesa**

Entra ancor più nel merito Giorgio Mussoni, presidente Oasi: «I prezzi concordati non esistono più, è vietato dalla legge e ognuno si comporta come vuole, magari guardando il vicino per capire cosa fa o meno. Il problema vero è che i canoni sono aumentati quasi del 30%, per "ruspare" spendiamo il 40% in più fra dune e altro, i soli costi dei lettini negli ultimi anni sono raddoppiati, così come le altre materie prime: quando faremo una botta dei conti sui costi di gestione della nuova stagione ci toccherà ra-

gionarci bene e questo ricade sul villeggianti, c'è poco da fare. Se ho spese in più e il costo della vita aumenta di continuo, come si fa? C'è da mettersi le mani nei capelli, non so davvero come faremo e lo dico con sessant'anni di sindacato alle spalle: un tra-

guardo che penso sia imbattibile».

**Il confronto con il mercato**

Chiude il cerchio il presidente della Cooperativa Bagnini Riccione Diego Casadei: «La premessa è che non esistono prezzi

concordati, il dato di fatto è che c'è un aumento generalizzato dei costi, delle materie prime e del costo della vita in generale che non può non ricadere su ogni attività, dopodiché si faranno i conti con il mercato e ognuno vedrà quello che riesce a fare»

## Ombrellone e due lettini A Ravenna fra i 18 e i 25 euro

**RAVENNA**

Il primo weekend di sole ha scatenato la voglia di mare. Le località balneari sono già gettonate e molti stabilimenti sono ormai pronti per l'estate. Nei nove lidi del comune di Ravenna, per un ombrellone e due lettini il prezzo giornaliero per l'estate 2023 si aggirerà tra i 18 e i 25 euro, per un aumento medio dei prezzi, rispetto all'anno scorso, compreso tra il 5 e l'8%. A fornire una sorta di anteprima sui prezzi della nuova estate è Maurizio Rustignoli, presidente della cooperativa Spiagge Ravenna: «Siamo di fronte a ritocchi inevitabili -

spiega -. Ricordiamoci che affrontiamo un'inflazione superiore al 11%. I nostri bagnini cercheranno di limitare al massimo gli aumenti, tenendoli al di sotto della crescente inflazione. Siamo consapevoli che la fruizione delle nostre spiagge è popolare e non possiamo riversare sui clienti gli interi aumenti cui stiamo facendo fronte. Nelle recenti riunioni di categoria è emersa una diffusa volontà di limitare al massimo i ritocchi. Naturalmente c'è qualche differenza tra i lidi. In generale, dove c'è una forte presenza di strutture ricettive i prezzi sono leggermente maggiori, perché c'è una grandissi-

ma richiesta di ombrelloni e lettini per periodi anche brevi. Nelle altre località la propensione è molto orientata sull'affitto stagionale dell'ombrellone. Per tutti gli operatori vale l'obbligatorietà di esporre il tariffario con i massimali, ovvero un documento in cui è chiarito qual è il prezzo massimo per ogni servizio».

I primi ombrelloni saranno collocati a breve: «Tutto dipenderà dal meteo - spiega Marco Di Marco, del bagno Oasi di Marina di Ravenna -. L'anno scorso, complice il grande caldo fin da maggio, la stagione partì con largo anticipo con una piena fruizione della spiaggia. Speriamo





**SIMONE BATTISTONI** BAGNINI CESENATICO

«Gli aumenti per gli stabilimenti balneari si mantengono al di sotto dell'inflazione tendenziale e nell'ordine del 7-10 per cento»

**LEANDRO PASINI** ADAC FEDERALBERGHI

«Per il 2023 l'invito che ho caldeggiato ai colleghi è di praticare aumenti almeno del 10%, al di sotto dell'inflazione»

# Cesenatico, prezzi in su al mare e in albergo



In alto Rimini, lavori sull'arenile e la spiaggia presa d'assalto dai turisti in estate



La spiaggia di Cesenatico in estate

**CESENATICO**  
**ANTONIO LOMBARDI**

Vacanza al mare: all'orizzonte rincari di circa il 10%. Adeguamento dei prezzi che tuttavia si dice non recupereranno quanto pagato in più nel corso del 2022.

**Alberghi**

Vacanza più care in hotel? «Per il 2023 l'invito che ho caldeggiato ai colleghi è di praticare aumenti almeno del 10%, percentuale del tutto al di sotto dell'inflazione - dice Leandro Pasini, presidente dell'Associazione Adac Federalberghi - Aumenti che non permetteranno di recuperare quanto pagato in più in utenze e forniture l'anno passato, quelli ormai sono soldi persi, quanto per potere stare sul mercato nel corso del 2023, con i tanti servizi che forniamo alla clientela. Non abbiamo la sfera di cristallo, ma già gli aumenti che abbiamo subito sono del tutto evidenti. Perciò la raccomandazione fatta a colleghi e associati va in questa direzione. I nostri prezzi da sempre sono bassi, quello che ci manca ad ogni prenotazione è di circa 20 euro. Quindi spero che le tariffe si alzino almeno del 10%». Le strutture alberghiere aperte a Cesenatico in piena stagione superano i 280 hotel ai quali si aggiungono una trentina di bed and breakfast. Orientativamente i prezzi di un soggiorno con la formula tradizionale della pensione completa è di 70-80 euro a persona al giorno, a luglio e ago-

sto, in un albergo a tre selle (anche Superior). Per scendere a 45-50 euro in un hotel a due stelle. Mentre non in piena stagione si può trovare a 10-15 euro in meno.

**Bagni al mare**

Gli aumenti annunciati per gli stabilimenti balneari si mantengono al di sotto dell'inflazione tendenziale e nell'ordine del 7-10 per cento. A parlarne è il presidente della Cooperativa bagnini, Simone Battistoni, 130 strutture associate. «Assistiamo a una rincorsa dei prezzi, alle volte immotivata, un po' per tutti i costi. Ci troviamo a sostenere rincari del 25%. E non mi riferisco tanto e solo delle utenze energetiche, quanto a materiali e attrezzature. Faccio un esempio: ho chiesto alcuni ombrelloni in legno per la pedana del bar e mi hanno detto che costano minimo il 20% in più senza praticare rincari. I prezzi per i materiali elettrici viaggiano con degli aumenti del 50%. Per non parlare delle attrezzature che prevedono l'impiego di metalli e lavorazioni metalliche. Qui i rincari sono anche superiori al 30%, con preventivi che si mantengono validi per soli 3 giorni. Perciò, gli imprenditori che le tariffe riviste di un solo 7-10% in più per sette mesi a venire, ritengo si siano accollati già rischi di loro». Rileva Battistoni: «Ricordiamo che anche i canoni demaniali sono aumentati del 25%. È vero che non è una cifra alta, ma è pur sempre un aumento...». Esemplificando, mediamente d'e-



Leandro Pasini

state la tariffa giornaliera per un ombrellone e due brandine nei fine settimana si aggira sui 16-22 euro, ed è inferiore gli altri giorni.

**Campeggi e villaggi vacanza**

Anche per la vacanza all'aria aperta gli aumenti sono grosso modo del 10%. «I prezzi li facciamo a ottobre - evidenzia Terzo Martinetti del Camping village Cesenatico e Pineta mare, nonché vice presidente Fatta Confcommercio - L'aumento che abbiamo deciso è stato del 10%. Ci sono soprattutto da recuperare i costi di luce e gas, che sono stati notevolmente superiori. Per fare un esempio, da noi si pagherà poco oltre cento euro in più per trascorrere una settimana in una casa mobile, comprensiva di ogni servizio. Sono 15-17 euro in più al giorno, 30 euro in più a persona».



Maurizio Rustignoli, presidente della cooperativa Spiagge Ravenna

che anche quest'anno il meteo ci dia una mano».

Rustignoli ricorda che gli ombrelloni possono essere posizionati in spiaggia fin da ora, ma sono necessari alcuni accorgimenti: «Qualora si decidesse di allestire la spiaggia con ombrelloni e lettini - spiega - è obbligatorio esporre una bandiera rossa ben visibile e contemporaneamente

esporre dei cartelli, in più lingue, che spieghino che al momento il servizio di salvataggio non è attivo. Le persone in spiaggia devono essere avvertite. Siamo ancora in attesa dell'ordinanza, ma di solito i bagnini di salvataggio entrano in servizio l'ultimo weekend di maggio per proseguire fino alla seconda settimana di settembre».